

## **All. B**

### **CRITERI PER LA DELIMITAZIONE DELLE ZONE**

#### **DI CACCIA AL CINGHIALE IN PROVINCIA DELLA SPEZIA**

Al fine di procedere ad una adeguata e razionale organizzazione della gestione della popolazione del cinghiale, fino all'approvazione del nuovo piano faunistico venatorio provinciale, si individuano i criteri base per la delimitazione delle zone di caccia al cinghiale nell'ambito dei relativi comprensori di gestione:

1. La delimitazione delle zone di caccia deve coincidere con limiti naturali e/o artificiali tali da costituire uno ostacolo, per quanto possibile, per il transito degli animali e ben individuabili a livello cartografico e facilmente riconoscibili dalle loro caratteristiche morfologiche/ambientali.
2. Le zone di caccia devono avere una forma tendenzialmente compatta riducendo al minimo il rapporto area/perimetro ed intersecarsi il meno possibile con le zone confinanti.
3. La definizione dell'estensione delle zone di caccia deve orientarsi, tendenzialmente, ad un principio di equità del prelievo e di gestione razionale ed equilibrata della specie cinghiale. Questo si traduce in zone di caccia più grandi per le aree a media/bassa vocazionalità e zone di caccia di minore estensione nelle aree a maggiore vocazionalità. La vocazionalità del territorio verrà stabilita attraverso la realizzazione di un catasto ambientale realizzabile mediante l'acquisizione di basi cartografiche e archivi di dati georeferenziati. In pratica, attraverso tale documentazione sarà possibile determinare una maggiore o minore vocazionalità del territorio mettendo in relazione tra di loro i seguenti parametri di: superficie totale, altimetria, superficie e tipologia del bosco e delle aree agricole e coincidenza o meno dei confini con aree interdette alla caccia.
4. Le aree più prossime a zone antropizzate e a maggiore frammentazione possono essere destinate alla caccia al cinghiale con il metodo della "girata" in base alle caratteristiche del territorio, mettendo in relazione tra di loro i seguenti parametri di: superficie totale,

altimetria, superficie e tipologia del bosco e delle aree agricole, coincidenza o meno dei confini con aree interdette alla caccia e superficie antropizzata.

5. Alla vocazionalità del territorio e alla successiva individuazione della perimetrazione delle zone di caccia al cinghiale, provvederanno di concerto i competenti uffici della Provincia e dell'ATC "SP".